



Atto del Presidente n. 4

del 17/01/2020

Classificazione: 07-04-01 2019/4

---

Oggetto: COMUNE DI MASSA LOMBARDA - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 29.11.2019 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. 28440/2019 e 28441/2019) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Massa Lombarda, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 09.12.2019, assunta agli atti della Provincia con PEC P.G. 29200, con la quale è stata inviata documentazione integrativa;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

*5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.*

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

*"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.*

*Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone:**

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Massa Lombarda adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:

- 1) Si chiede di integrare la relazione di Valsat, le schede e le norme di attuazione del POC fornendo riscontro all'art. 8.6 delle NTA del PTCP e ai contenuti della DCR 1253/1999, esplicitando che le previsioni commerciali rientrano nella classificazione degli insediamenti di rilevanza comunale.
- 2) Gli ambiti compresi nel POC ricadono in zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, art. 6.2 del PTCP della Provincia di Ravenna. Pertanto le norme di attuazione e le specifiche schede del POC dovranno escludere la possibilità di insediare impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Massa Lombarda alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 30389/2019 del 19.12.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.

DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Massa Lombarda, limitatamente alla scheda 7ML, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore LL.PP. – Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017"

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Massa Lombarda adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constatato" della Relazione (allegato A al presente Atto):
  - 1.1 Si chiede di integrare la relazione di Valsat, le schede e le norme di attuazione del POC fornendo riscontro all'art. 8.6 delle NTA del PTCP e ai contenuti della DCR 1253/1999, esplicitando che le previsioni commerciali rientrano nella classificazione degli insediamenti di rilevanza comunale.
  - 1.2 Gli ambiti compresi nel POC ricadono in zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, art. 6.2 del PTCP della Provincia di Ravenna. Pertanto le norme di attuazione e le specifiche schede del POC dovranno escludere la possibilità di insediare impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Massa Lombarda alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 30389/2019 del 19.12.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della Relazione (allegato A al presente Atto);
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Massa Lombarda, limitatamente alla scheda 7ML, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della Relazione (allegato A al presente Atto).
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;

#### **DICHIARA**

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

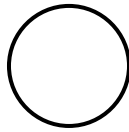
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE

### COMUNE DI MASSA LOMBARDA

OGGETTO: P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI MASSA LOMARDA - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Massa Lombarda n. 56 del 27.11.2017.

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

*5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.*

VISTO l'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 2 e seguenti disciplina i contenuti del Piano Operativo Comunale (POC) precisando che:

*"2. Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati:*

*a) la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela;*

*a bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;*

*b) le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione, nonché di quelli di conservazione;*

*c) i contenuti fisico morfologici, sociali ed economici e le modalità di intervento;*

*d) l'indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti, con la possibilità di avvalersi a tal fine di quanto previsto dal comma 11 del presente articolo per eventuali spostamenti di edificabilità;*

*e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;*

*e bis) l'individuazione e la disciplina degli interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare in conformità a quanto disposto dagli articoli A-6-bis e A-6-ter dell'Allegato;*

*f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.*

*f bis) una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alla dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale.*

*2 bis. Per gli ambiti di riqualificazione il POC definisce gli interventi di riqualificazione da realizzare ed i relativi obiettivi di qualità ed è caratterizzato, di norma, dalla pluralità delle funzioni, delle tipologie di intervento e degli operatori nonché dal coinvolgimento di risorse finanziarie pubbliche e private.*

...

*2 quinquies. Per gli ambiti di riqualificazione urbana il POC contiene la dettagliata descrizione degli interventi da realizzare e delle relative tipologie, nonché delle risorse da investire da parte dei soggetti pubblici e privati. Il POC deve comunque prevedere:*

*a) l'elenco delle unità immobiliari, con l'indicazione delle proprietà e delle destinazioni d'uso, attuali e di progetto;*

*b) le soluzioni progettuali elaborate in scala adeguata;*

*c) i costi dell'intervento e la ripartizione degli stessi tra i soggetti partecipanti al programma;*

- d) i tempi di esecuzione del programma e le diverse fasi temporali di realizzazione degli interventi;
- e) gli atti unilaterali d'obbligo ovvero gli accordi di cui all'articolo 18;
- f) l'elenco delle proprietà che non partecipano alla realizzazione dell'intervento;
- g) l'individuazione delle eventuali varianti agli strumenti urbanistici generali e la definizione dei loro contenuti cartografici o normativi.

...

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

*"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.*

*Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."*

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. *La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.*

...

6. *Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:*

a) *le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;*

b) *per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.*

7. *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

*... omissis ...*

b) *per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

*... omissis ...*

9. *In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.*

*... omissis ...*

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell' Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii. che dispone che le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono assunte in capo al Presidente della Provincia;

VISTA la nota dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 29.11.2019 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. 28440/2019 e 28441/2019) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Massa Lombarda, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 09.12.2019, assunta agli atti della Provincia con PEC P.G. 29200, con la quale è stata inviata documentazione integrativa;

#### **PREMESSO:**

CHE ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 è demandata al Comune la responsabilità sulla conformità a Leggi e Regolamenti, nonché alla correttezza delle procedure, con particolare riferimento:

- agli elaborati e ai contenuti del POC nonché alla durata e alla valenza del POC stesso, così come disciplinati all'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi;
- al rapporto/modifica del Piano Operativo Comunale con il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente;
- ai contenuti della delibera Regionale di "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002), in applicazione dell'art. 50 della L.R. 15/2013;
- alla disciplina delle "attrezzature e spazi collettivi" così come indicato all'art. A-24 della L.R. 20/2000 e smi;
- alla disciplina sulla fiscalità locale;

CHE con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE con deliberazione n. 22 del 08 giugno 2018 il Consiglio Provinciale ha adottato la variante specifica al PTCP in attuazione al PRGR;



CHE il Comune di Massa Lombarda ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21.04.2009;

CHE il Comune di Massa Lombarda ha approvato una Variante al Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21.05.2012;

CHE il Comune di Massa Lombarda ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21.05.2012;

#### **PRESO ATTO:**

CHE il Consiglio Comunale di Massa Lombarda ha adottato il POC con Deliberazione n. 56 del 27.11.2017;

CHE il POC adottato dal Comune di Massa Lombarda è stato depositato per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000, e che entro i termini di 60 gg. è pervenuta una osservazione presentata da Confcommercio ASCOM di Lugo, trasmessa in allegato al PG 28440/2019;

#### **CONSTATATO:**

CHE il POC, adottato dal Comune di Massa Lombarda con Deliberazione n. 56 del 27.11.2017, comprende i seguenti ambiti:

- 6ML; (come da identificativo della scheda di intervento del POC). Le previsioni riguardano un ambito di riqualificazione AR (1a) individuato dal PSC, posto in fregio alla ferrovia e già occupato da un insediamento produttivo dismesso con alcuni edifici di valore storico architettonico, oggetto di intervento di restauro e risanamento conservativo. E' inoltre previsto un eventuale utilizzo/coinvolgimento dell'area ANS2(3) adiacente, con rinuncia degli indici edificatori dell'ANS, quindi come area pertinenziale delle funzioni individuate per la riqualificazione. L'ambito ha una Superficie territoriale di mq 52.673, la capacità insediativa è data dal recupero del volume degli edifici esistenti, anche con demolizione e ricostruzione. Oltre agli usi produttivi, sono previste:

le funzioni terziarie dell'art 1.6.1 del RUE: funzioni private di servizio e commerciali complementari alla residenza; tutti i servizi e attrezzature di interesse collettivo civile ad esclusione delle attività scolastiche di base; fra le funzioni commerciali e terziarie a forte concorso di pubblico la funzione b11.1 - b12 - b12.2 - b13 - b14.1- b15 limitatamente ad attività termali e per il benessere e nel caso di ambulatori veterinari, con superficie superiore a 200 mq b16.

Sono inoltre ammesse le funzioni produttive manifatturiere di cui al punto C dell'art 1.6.1 del RUE con esclusione di attività produttive RIR o ricomprese fra quelle definite insalubri.

Le funzioni agricole e attività connesse e complementari di cui al punto D dell'art. 1.6.1 del RUE.

- 7ML; (come da identificativo della scheda di intervento del POC). Le previsioni riguardano un ambito di riqualificazione AR (1b) individuato dal PSC, occupato dal complesso dell'EX PEMPA, sito produttivo di azienda ortofrutticola non più attivo e inutilizzato, per il quale si prevede l'attuazione di un intervento in Ambito di Recupero attraverso la completa demolizione dell'edificazione esistente e

l'utilizzo degli indici edificatori con destinazione prevalentemente commerciale. E' inoltre prevista la realizzazione della pista ciclo pedonale adiacente all'asse di viale della Repubblica e del passaggio pedonale da via Nino Bixio al parcheggio del piazzale della stazione. L'ambito ha una superficie fondiaria di mq 8.549.

## **1. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI**

I due ambiti compresi dal POC riguardano ambiti individuati dal PSC del Comune di Massa Lombarda.

In riferimento all'art.8.6 del PTCP, *Variante normativa in materia di commercio al dettaglio*, si prende atto di quanto riportato nella nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, PG 29200/2019, con la quale si evidenzia che le previsioni di carattere commerciale rientrano tra le tipologie degli insediamenti di rango comunale. Al riguardo si chiede di integrare la relazione di Valsat, le schede e le norme di attuazione del POC fornendo riscontro all'art. 8.6 delle NTA del PTCP e ai contenuti della DCR 1253/1999, esplicitando che le previsioni commerciali rientrano nella classificazione degli insediamento di rilevanza comunale.

Gli ambiti compresi nel POC ricadono in zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, art. 6.2 del PTCP della Provincia di Ravenna. Pertanto le norme di attuazione e le specifiche schede del POC dovranno escludere la possibilità di insediare impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

## **2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL POC DI MASSA LOMBARDA**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2019/30389 del 19.12.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Proposta di Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Massa Lombarda - trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota Prot. 72252 del 28/11/2019 (ns PG 183904 e 183906 del 04/12/2017);*

**SI TRASMETTE**

*VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra e la documentazione a questa allegata, quale:*

- *RELAZIONE, NORME, SCHEDE INTERVENTI E AGGIORNAMENTO DPQU.*
- *TAVOLA ML – Inquadramento cartografico delle richieste di inserimento nel POC e delle opere pubbliche.*
- *RAPPORTO AMBIENTALE E SCHEDE SPECIFICHE DI VAS /VALSAT.*
- *Relazione Geologica e Sismica -Ex Pempa.*
- *Accordi sottoscritti art 18 della LR 20 /2000 e s.m..i società Syngenta SpA e Unagro SpA.*
- *Osservazione del 31/01/2018 presentata da Confcommercio - ASCOM Lugo protocollata in arrivo all'Unione al n. 7657 del 01/02/2018.*
- *proposta di controdeduzione alla osservazione pervenuta.*
- *parere ARPAE del 21/10/2019 agli atti dell'Unione con prot. n. 63116/2019.*
- *parere USL Servizio Sanitario regionale agli atti dell'Unione con prot. n. 42525/2019.*

- parere HERA -IN-RETE agli atti dell'Unione con prot. n.42525/2019.
- parere CONSORZIO BONIFICA agli atti dell'Unione con prot. n.18377/2018.

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Prot. n. 74162 del 06/12/2019 di trasmissione documentazione integrativa (PG 188704 del 09/12/2019) e la documentazione a questa allagata.

CONSIDERATI gli obiettivi primari del POC in oggetto, quali:

- Limitare il consumo di suolo e stimolare la "rigenerazione" contribuendo al miglioramento della qualità urbana e generando nel contempo occasioni di sviluppo economico.
- Incoraggiare le iniziative private che riflettono benefici sulla città pubblica soprattutto attraverso una sostenibile riqualificazione dell'esistente;
- Perseguire l'obiettivo di non consumare nuovo suolo anche in risposta alle attuali logiche di mercato e agli effetti della congiuntura economica, con le evidenti ricadute sul patrimonio edilizio esistente che presenta importanti quote inutilizzate;
- Tutelare le risorse e migliorare il rapporto costi/benefici pubblici e ambientali delle dotazioni e delle infrastrutture territoriali;
- Cogliere le opportunità che si rendono praticabili, dando concretezza alle previsioni del POC consapevoli della sostenibilità tecnica, economica e sociale delle iniziative proposte;
- Favorire piccoli interventi di qualità che aggiungano minimi oneri riflessi per L'Amministrazione, promuovendo in questo modo, l'economia della manutenzione e del risparmio per vivere città e territori sicuri;
- Mantenere una chiara distinzione fra città e territorio circostante, riqualificando i quartieri con la realizzazione di piste ciclabili e spazi verdi e valorizzando la qualità dell'abitare.

CONSIDERATI gli obiettivi specifici perseguiti attraverso gli interventi di Massa Lombarda:

- Rigenerazione urbana con creazione di servizi innovativi per le imprese del territorio.
- Realizzazione di spazi ad uso pubblico in un contesto di recupero e valorizzazione di patrimonio storico significativo della identità del luogo.
- Area su cui insiste il laghetto di proprietà privata ma eventualmente di uso pubblico collegato alle iniziative pubbliche nell'area;
- Aumento delle "Dotazioni" con la realizzazione di parcheggi che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di accrescimento della quantità di dotazione per abitante.
- Recupero del patrimonio di valore storico architettonico in stato attualmente di abbandono.

CONSIDERATO che il POC di Massa Lombarda introduce gli interventi previste nelle schede:

- 6MA\_Ar: L'ambito interessa il complesso dell'ex zuccherificio di Massa Lombarda per un intervento di rigenerazione urbana all'interno di una porzione dell'Ambito di Riqualificazione AR1 ridefinito dalla pianificazione vigente come AR (1a), con conservazione degli edifici di valore storico architettonico e senza aumento dei volumi

esistenti. L'intenzione è quella di mantenere l'identità produttiva trasportandola in un contesto imprenditoriale contemporaneo di servizi innovativi alle imprese.

- 7MA\_Ar: L'intervento individuato interessa il complesso dell'EX PEMPA, sito produttivo di un'azienda ortofrutticola non più attivo e utilizzato. Si prevede l'attuazione di un intervento in Ambito di Recupero attraverso la completa demolizione dell'edificazione esistente e l'utilizzo degli indici edificatori con destinazione prevalentemente commerciale.

CONSIDERATO che il POC di Massa Lombarda, nell'ambito delle schede di cui sopra, introduce le seguenti opere d'interesse pubblico realizzate dai proponenti privati:

- 6MA\_Ar - Ambito AR (1a): mantenimento di destinazioni produttive con inserimento di destinazioni per servizi alle attività produttive artigianali e terziario e/o destinazioni didattiche e di formazione culturali, turistico ricettive ricreative, sportive e di spettacolo. Non saranno ammessi insediamenti produttivi di aziende insalubri e/o aziende a rischio incidente rilevante. Si quantificheranno le cessioni all'Amministrazione di dotazioni a parcheggio in ragione di eventuali interventi che lo prevedono.

- 7MA\_Ar - Ambito AR (1b) parte: a destinazione d'uso commerciale alimentare e non alimentari. Dotazioni circa 2700 mq cedute all'Amministrazione (con un minimo di 40 mq di P ogni 100 di Sc +60 mq di V ogni 100 di Sc). Eventualmente minori superfici di Verde potranno essere compensate con aree di eguale superficie di Parcheggio o monetizzate in base ai valori di cui all'allegato C del RUE Attrezzatura della pista ciclabile sull'area pubblica di collegamento fra via Nino Bixio al parcheggio del piazzale stazione accatastata ai terreni al mappale 210 del F26 di circa 169 mq con opere di valore complessivo 16900 Euro;

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi 6Ma e 7MA del POC comporta la riqualificazione di circa 6,6 ettari. Trattandosi di interventi di riqualificazione non è un incremento di impermeabilizzazione e di consumo di suolo.

CONSIDERATO che in riferimento al sistema fognario-depurativo di Massa Lombarda:

L'impianto di depurazione ha una potenzialità di progetto di 80.000 AE e ha un bacino di utenza di 61.290 AE depurati: è del tipo a fanghi attivi senza trattamenti terziari di defosfatazione e denitrificazione, la disinfezione viene praticata in caso di emergenza. Nel 2011 la portata trattata è stata di 2.806.660 m<sup>3</sup>, in caso di pioggia l'impianto riesce a trattare tre volte la portata media di nera.

CONSIDERATO quanto espresso nel parere HERA-INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA Prot. n. 68878 del 12/07/2019, ed in particolare:

"Si considerano pertanto svincolati i comparti indicati con i codici identificativi "6MA" e "7MA" nel parere espresso il 15/1/2018 con prot. Hera S.p.A. n. 4069 dal completamento dell'intervento a Piano Atersir 2014RAHA0089 "ADEG. DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO" non appena risulti emessa la Delibera di Giunta Regionale che recepisce l'attribuzione della "priorità 1B" per l'agglomerato "ARA0198 Massa Lombarda".

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n.569/2019 ha recepito la richiesta di Hera di attribuzione della "priorità 1B" per l'agglomerato "ARA0198 Massa

Lombarda”, relativamente al quale è in fase di progettazione definitiva l'intervento a Piano Atersir 2014RAHA0089 “ADEC. DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO”, la cui realizzazione deve essere completata entro il 31/12/2021.

CONSIDERATO che negli interventi di NC o di RE integrale di edifici è obbligatoria nei parcheggi pertinenziali la predisposizione impiantistica per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici secondo gli adempimenti a norma di legge al momento del rilascio del PdC o del PUA.

CONSIDERATO che il POC in oggetto incentiva l'utilizzo di fonti di energia alternativa, quali ad esempio: l'installazione di 4 mq di solare termico a bassa temperatura in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno di acqua calda sanitaria, l'installazione di 2 kWp di impianto fotovoltaico in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno medio di energia elettrica secondo le principali linee di indirizzo del Piano Energetico dell'Unione Comuni Bassa Romagna.

CONSIDERATO che nella schede specifiche di VAS/VALSAT per ogni intervento vengono indicati misure di mitigazione/tutela da mettere in atto in riferimento ai vari aspetti ambientali.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previste nelle schede del POC in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio, e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:

#### PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Massa Lombarda, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dalla L.R. 20/2000 art. 5, dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016 e dalla L.R. 24/2017.

La procedura avviata per il Piano in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza



*antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, minimizzare la produzione di rifiuti e favorire la raccolta differenziata, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).*

*Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:*

*Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.*

*La realizzazione degli interventi di previsione è vincolata alla risoluzione delle criticità segnalate nelle schede degli ambiti di intervento.*

*Per tutte le previsioni, in caso di dismissione o cambio d'uso verso altre funzioni, anche temporaneo, dovrà essere preliminarmente valutata la compatibilità del suolo e della falda. Nel caso di aree precedentemente destinate ad attività produttive o potenzialmente contaminanti, dovrà essere effettuata una caratterizzazione ed eventuale bonifica nei siti interessati. Si evidenzia anche l'opportunità che i cambiamenti d'uso che comportino ristrutturazione dei locali siano l'occasione per una profonda riqualificazione energetica e per il risparmio idrico.*

*In riferimento alla previsione di area commerciale, si raccomanda di prestare la massima attenzione alle soluzioni tecniche e gestionali finalizzate a limitare, mitigare e compensare i potenziali impatti sui diversi aspetti ambientali ed attuare tutti gli accorgimenti di progetto tali da evitare o limitare al massimo le criticità, con particolare riferimento al traffico, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore ed al consumo di risorse (energia e acqua in particolare). Si raccomanda a tal fine l'installazione nei parcheggi di colonnine per la ricarica elettrica di auto e bici e l'impiego di quote significative di energie rinnovabili, anche oltre i minimi previsti dalla normativa vigente.*

*Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili. Si auspica un incremento dell'efficientamento energetico e dell'impiego delle rinnovabili, con particolare riferimento alla destinazione commerciale, ulteriore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.*

*Gli interventi previsti dovranno essere assoggettati all'espressione, da parte di Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale:*

*- del parere di competenza in riferimento ai disposto dell'art. 20 del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio (invarianza idraulica);*

*- della quota del tirante idrico di riferimento che dovrà essere presa a riferimento nella progettazione di nuovi fabbricati e manufatti sensibili, così da non incrementare il rischio idraulico derivate dal reticolo secondario di pianura (canali di bonifica).*

Dal punto di vista dell'acustica, le previsioni dovranno essere compatibili e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne degli alloggi) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, là dove possibile, anche sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.

Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Si richiama inoltre l'opportunità di organizzare l'area commerciale così da favorire la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti e di favorire la corretta gestione da parte degli utenti dei rifiuti che necessita particolare attenzione, quali pile esauste, oli esausti, RAEE. Si richiama inoltre la necessità di tener conto delle nuove normative Europee sulla limitazione dell'utilizzo della plastica.

Favorire una mobilità più sostenibile sia per i cittadini che per i turisti, estendendo la rete delle piste ciclabili, valorizzando il trasporto pubblico, estendendo ove possibile le aree a traffico limitato. Prevedere inoltre l'installazione di un adeguato e pianificato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi pubblici e nei parcheggi delle aree produttive/commerciali inseriti nelle previsioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di incentivare una mobilità più sostenibile.

Per quanto riguarda i tetti degli edifici in progetto, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa in merito alla riflettanza e ai criteri minimi ambientali delle nuove costruzioni.

A livello legislativo italiano, tramite il Decreto del 11 gennaio 2017 (GU n.23 del 28-1-2017), Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stabilito l'adozione dei criteri ambientali minimi per l'edilizia (CAM), allineandosi così alle strategie di tutela ambientale già diffuse a livello internazionale. Per quanto riguarda l'SRI, nella sezione 2.2.6 relativa alla "Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico", per le superfici impermeabili è previsto l'uso di materiali ad alto indice di riflessione solare come segue:

Per le superfici esterne (es. percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, piste ciclabili etc.) un indice SRI  $\geq 29$ .

Per le coperture deve essere privilegiato l'impiego di coperture a tetto giardino (verdi); in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice SRI di almeno 29, nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76, per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.

Dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione definitiva, alla scelta delle specie più adatte da piantumare nella fascia a verde di previsione, che dovrà avere una consistenza significativa sia per compensare almeno in parte l'urbanizzazione dell'area sia per limitare il rischio dei cosiddetti "colpi di calore".

Dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione del verde che dovrà avere una consistenza significativa sia per potenziare il verde urbano sia per limitare il rischio dei cosiddetti "colpi di calore". Dovranno essere piantumate essenze autoctone e

compatibili con l'ambiente circostante. Dovrà essere attuata manutenzione periodica delle aree verdi, così che ne venga mantenuta la naturalità e le funzioni ad essa attribuita.

### **3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO DEL POC DI MASSA LOMBARDA**

In riferimento alla richiesta del Comune di Massa Lombarda (Fascicolo 07-04-01 2019/4/0), relativa al POC di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L.R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione Geologica e Sismica Preliminare ;
- la Relazione Sismica Integrativa con approfondimenti di Livello 3 (DGR 2193/2015);

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, sulla compatibilità del POC con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni ur-banistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva ed è limitato alla "Area Ex Pempa":

1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotec-nico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine



deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

5: il valore di  $V_s30$  e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;

10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni ;

11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

#### **CONSIDERATO:**

CHE il POC del Comune di Massa Lombarda, così come prescritto all'art. 30 della L.R. 20/2000, deve essere conforme e dare attuazione alle previsioni del PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati, e pertanto si richiamano le condizioni riportate nel "Constatato";


CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e la consultazione dei soggetti ambientalmente competenti, l' ARPAE - SAC Ravenna ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Massa Lombarda alle condizioni riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione;

CHE durante il periodo di pubblicazione, nelle modalità sopraindicate, è pervenuta una osservazione presentata da Confcommercio ASCOM di Lugo, trasmessa in allegato al PG 28440/2019.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

#### **PROPONE**

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Massa Lombarda adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:

- 
- 1) Si chiede di integrare la relazione di Valsat, le schede e le norme di attuazione del POC fornendo riscontro all'art. 8.6 delle NTA del PTCP e ai contenuti della DCR 1253/1999, esplicitando che le previsioni commerciali rientrano nella classificazione degli insediamenti di rilevanza comunale.
  - 2) Gli ambiti compresi nel POC ricadono in zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, art. 6.2 del PTCP della Provincia

di Ravenna. Pertanto le norme di attuazione e le specifiche schede del POC dovranno escludere la possibilità di insediare impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Massa Lombarda alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 30389/2019 del 19.12.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.

DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Massa Lombarda, limitatamente alla scheda 7ML, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
(Arch. Fabio Poggioli) -







# Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 57/2020

**OGGETTO:** COMUNE DI MASSA LOMBARDA - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 17/01/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 4 DEL 17/01/2020**

**OGGETTO:** COMUNE DI MASSA LOMBARDA - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 20/01/2020

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)